

LA GIORNATA

Gentiloni: sul caso Regeni la ragion di Stato non prevarrà

AUDIZIONE AL COPASIR

Sul caso Regeni «la ragion di Stato non può prevalere sulla ricerca della verità» ha detto ieri il premier Paolo Gentiloni, in un'audizione al Copasir accompagnato dal direttore del Dis, Alessandro Pansa. Sull'informativa Usa che secondo il New York Times era stata mandata al governo Renzi per comunicare «prove esplosive» sul coinvolgimento degli apparati di sicurezza egiziani nell'omicidio Regeni, il premier ha spiegato che in realtà il dossier era abbastanza generico e non conteneva novità significative rispetto a quanto già noto alla nostra intelligence. In ogni

caso «gli interessi economici» ha spiegato il presidente del Copasir, Giacomo Stucchi - non possono impedire l'accertamento della verità: questa è una consapevolezza che il Governo ha mostrato di avere». E «serve la forte collaborazione di tutti gli Stati coinvolti, compresa l'Inghilterra, visto che l'università di Cambridge ha gestito l'attività di ricerca di Regeni» ha detto Rosa Calipari (Pd). Sulla Libia Gentiloni ha descritto la strategia complessiva messa in campo dall'Italia per frenare le partenze, parlando con tutti gli interlocutori rappresentativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

